

MANTENERSI NELLA LEGALITA'

Il caso “Seyfarth, Shaw, Fairweather, Geraldson & Associates”

Consultarsi con i legali se si hanno dubbi è uno dei suggerimenti del Codice di comportamento sul benchmarking. Atti non fraudolenti di cooperazione fra aziende sono stati, infatti, ritenuti violazioni della legge antitrust, quando erano coinvolte aziende concorrenti. Gli avvocati specializzati in antitrust conoscono i fattori di rischio che possono far definire un'attività di benchmarking come uno scambio illegale di informazioni. Possono, quindi, suggerire i modi di ristrutturare i progetti per non violare le leggi.

La sez. 1 dello Sherman Antitrust Act è la legislazione di base negli Stati Uniti, così come l'art. 85 del Trattato di Roma lo è in Europa. Tali normative fanno divieto di intese, comportamenti e accordi restrittivi della concorrenza: la fissazione del prezzo è la violazione più palese, ma molte organizzazioni sono state sanzionate per motivi meno evidenti, come presunti accordi per uniformare i termini di pagamento e gli sconti, i cambiamenti negli standard di servizio e così via*.

*La Comunità Europea ha già avuto modo di pronunciarsi su progetti di benchmarking tra concorrenti diretti e ha riconosciuto che non violano l'Art. 85 del Trattato di Roma, purché siano rispettate alcune condizioni:

- le informazioni scambiate non riguardino i prezzi e le quote di mercato;
- le informazioni siano vecchie di almeno due mesi;
- le informazioni siano utilizzate in forma aggregata e riguardino almeno tre operatori.